

Squinzi: «La fuga di cervelli ci costa 5 miliardi. I nostri competitori increduli ringraziano del prezioso regalo»

MILANO, 13 MAG - La fuga dei cervelli costa al nostro paese «Grosso modo 5 miliardi di euro» e «I nostri competitori increduli ringraziano del prezioso regalo». Lo sostiene il presidente dei Confindustria, Giorgio Squinzi, che è intervenuto a un convegno della Fondazione Politecnico di Milano. «Se contiamo che un ricercatore è un investimento collettivo di circa 800mila euro - ha spiegato - in questi anni l'Italia ha regalato ai propri competitori grosso modo 5 miliardi di euro».

Secondo Squinzi «Noi adulti siamo stati troppo indulgenti in tutti i campi con la mediocrità e il nepotismo e lo scivolamento progressivo del nostro paese nelle classifiche mondiali di competitività è anche il frutto di questa eccessiva tolleranza». Quanto alle università «Sono state via via sorpassate dai nuovi protagonisti asiatici e il doloroso esempio di questo arretramento è la diaspora dei ricercatori, dei migliori e dei più competitivi, che lasciano un paese avaro che non sa trattenerli». Squinzi ha parlato di "Emorragia continua" che comincia a diffondersi "Anche tra gli studenti migliori" e il nostro paese reagisce con "Pericolosa miopia".